

posto fine alla pessima esibizione in terra fiamminga. Brutta come gli svariati già visti quest'anno in Cina, in Malesia e a Montecarlo. Bene per Hamilton, bene per Webber, dunque. Anche perché Vettel, con l'altra Red Bull, ha buttato fuori Button nel tentativo di superare la sua McLaren. Un *drive through* punitivo e un contatto finale con la Force India di Liuzzi hanno posto fine alle sofferenze del giovane tedesco, talvolta irruente e immaturo.

UNA LOTTA A DUE

Ora, dal terzo al quinto in classifica iridata si fa dura, compreso Alonso, dato che il distacco dai primi due comincia a essere importante. E il GP d'Italia, in programma il 12 settembre a Monza, è forse l'ultima chiamata per il titolo. «Sono cose che possono accadere - si è giustificato Fernando da Oviedo - La prima delle 7 finali (così aveva definito la rincorsa all'iride nelle ultime corse, ndr) è andata male, nelle sei che mancano dobbia-

Ma Alonso non s'arrende
«Nelle ultime sei gare non possiamo più sbagliare. E sperare...»

mo fare punti e sperare che gli altri non ne facciano. Se avesse piovuto con più consistenza, mettere le gomme intermedie sarebbe stata la scelta giusta». Purtroppo con i "se" e con i "ma" non si fa la storia. Più realista Massa, il grande frustrato di Maranello. «Gli altri sono più veloci - l'amara constatazione del brasiliano -. Ho fatto quello che dovevo fare, ovvero piazzarmi ed evitare incidenti». Toni ben diversi per il dominatore Hamilton, pur sempre il pilota più giovane della storia ad aver vinto un titolo, nel 2008. Chiara la sua soddisfazione: «Qualcuno, dall'alto, mi ha aiutato, specie al primo giro e anche durante lo svariato sotto l'acqua con le gomme slick. Ma non potevo perdere. La McLaren è stata superlativa, ho solo pregato negli ultimi giri, affinché la safety car restasse il più a lungo in pista dopo l'incidente di Alonso. Di emozioni ne avevo già passate abbastanza». Emozioni dispensate anche da Rosberg e Schumacher, rispettivamente sesto e settimo dietro con le Mercedes dietro alla Force India di Sutil. Una battaglia cruenta, come ormai accade spesso, con esiti sempre favorevoli al giovane Nico. E a proposito di esito, tutti ora attendono la sentenza della Fia, prevista tra dieci giorni a Parigi. Oggetto, la possibile accusa di "combine" per la Ferrari, dopo il discusso "sorpasso pilotato" di Alonso ai danni di Massa nel vittorioso Gp di Germania di fine luglio. ❖

L'arte di resistere a sorpassi eccellenti Liuzzi protagonista quasi per caso

Prima o poi un podio riuscirà a conquistarlo. Vitantonio Liuzzi, nato a Locorotondo il 6 agosto del 1981, è un pilota sanguigno. Come ha dimostrato anche ieri in Belgio (pur se lo sforzo non gli ha regalato nessun punto iridato), lottando con gente come Schumacher, Vettel o Alonso. E non aprendo certo la porta del facile sorpasso, una caratteristica tipica di chi ha militato a lungo nei go-kart. Un apprendistato completo, visto che Liuzzi cominciò a correre all'età di 9 anni. Nel 1993 la conquista del campionato italiano. Nel 1995 il secondo posto nel campionato mondiale e infine la meta più importante nel 2001, con il trionfo nel campionato mondiale della categoria. Insomma numeri che sono propri anche di gente come Schumacher o Vettel, tanto per intenderci. In totale, quest'anno, questo ragazzo naturalizzato abruzzese ha totalizzato 12 punti in classifica iridata con la Force India, un team messo insieme nel 2008, che - dopo i Ferrari - utilizza i potenti motori Mercedes. Dietro a tutto un multimiliardario del paese di Ghandi che ogni tanto si dimentica di pagare i propri dipendenti, oltre a essere oggetto di varie dispute giudiziarie. Cose che non riguardano Liuzzi. Perché ciò che accade fuori dall'abitacolo non lo tocca.

La gara del pilota italiano Un gp difficile passato a duellare con Alonso Vettel e Schumacher

Lui pensa a guidare, come tutti coloro che si affacciano nel contraddittorio mondo del circus. Sin da quando debuttò nel 2005 con la Red Bull, andando subito a punti a Imola. L'occasione per una stagione ai massimi livelli gli è arrivata solo lo scorso anno, grazie al passaggio (disastroso) di Giancarlo Fisichella alla Ferrari. Rilevando la Force India del romano accanto al veloce Adrian Sutil. Per ora il miglior risultato è stato il 7° posto in Australia. Per ora la scuola italiana si affida a Liuzzi, visto un Trulli in disarmo, anche a causa di una Lotus disastrosa. I giovani talenti? La Ferrari sta provando finalmente ad allevarli, come ha fatto la McLaren, anni fa, con Hamilton. Perché dopo Fisichella, Trulli e il prode Vitantonio il rischio è di non vedere più un pilota con il tricolore in F1. **LO. BA.**



Golf, trionfo scozzese per Edoardo Molinari

GLENEAGLES (SCOZIA) Vince il "Johnnie Walker" e conquista una wild card per la Ryder Cup di golf. È un giorno trionfale per Edoardo Molinari che, grazie al successo di ieri, si è aggiudicato la partecipazione alla sfida Usa-Europa (1-3 ottobre). Francesco Molinari, il più giovane dei due fratelli, era già qualificato così l'Italia avrà per la prima volta due suoi golfisti alla Ryder Cup.

In breve

RIETI, RUDISHA MONDIALE NEGLI 800
David Rudisha, 22enne keniano, ieri al Meeting di Rieti di atletica leggera ha di nuovo abbassato il mondiale degli 800 metri fermando il cronometro sul tempo di 1'41"01. Sui 100 il giamaicano Nesta Carter infiamma il pubblico tagliando il traguardo in 9"78, eguagliando il primato mondiale stagionale di Tyson Gay.

EUROPEI DI PALLANUOTO, ITALIA OK
Nella prima giornata degli Europei di pallanuoto in corso di svolgimento a Zagabria l'Italia si è imposta sulla Spagna con il risultato di 7-6. Gli azzurri avevano chiuso il 3° tempo in vantaggio di due gol (5-3). Questi gli altri risultati di ieri: Serbia-Grecia 13-5; Ungheria-Germania 10-8; Russia-Macedonia 9-10; Turchia-Romania 6-12.

MOTOGP, VINCE PEDROSA. ROSSI 4°
Vittoria di Daniel Pedrosa a Indianapolis nella gara della Motogp. Lo spagnolo è andato in fuga nelle prime battute del Gran premio e ha vinto in solitaria precedendo lo statunitense della Yamaha Ben Spies. Trezo classificato il laeder del mondiale Jorge Lorenzo, quarto Valentino Rossi.

Scacchi Adolivio Capece

Potkin - Wang Yue, sfida Russia-Cina 2010. Il Nero muove e vince.



1...T:c2+; 2. R:c2, T:e2+; 3. Te1+; 3. T:e1, D:e1 matto

Sabino Brunello Grande Maestro!
Nel torneo di Castione/Bratto (Bg) Sabino Brunello (21 anni) ottiene il prestigioso titolo di Grande Maestro, il massimo negli scacchi. Maria De Rosa di Napoli vince il campionato femminile (2° titolo per lei) davanti all'outsider Tiziana Barbiso (Torino). Alessandro Bonafede di Treviso vince l'Under 20 e si qualifica per l'Assoluto.